

Carp. Amici e Colleghi (francesi)

In seguito alle ripetute rinunce del Collegio
Veneziano alle cariche di Dottore della Scuola
di Farmacia, il Presidente Ottavio mi ha
invitato, come organo a convocare i
membri della Scuola (però i Dottori
botanici, in riguardo alla mia condizione di
studente) affinché si stabilisca l'orario per le
esercitazioni di Chimica farmaceutica
restando fisso quello della Botanica di
Tiziano, come hanno deliberato gli
atleti.

L'assunto, che mi ha potuto decidere
è presso della mia condizione e io
faccio appello a te amico mio,
perché mi aiuti a risolvere senza
bisogno di convocazioni. Ho fatto presente
negli di te conoscere le esigenze della
esercitazione di tua attività e lo stato
attuale dei nostri orari.

Ho il pregio adunque di volere farne
una proposta dell'orario che, come

Adesso a quello che alla insigne
ment. , potresti non dire meglio, ma
soltanto corrispondere a Tan.
bagn.

Se credi, io potrei far fare la
tua proposta e farla poi conoscere
con circolari a Colleghi.

Sono certo che tu, la farai amore
del bene impersonale, e che
la tua considerazione delle mie
condizioni e delle vecchie amicizie
che a te, e ora, vorrà accordare
il mio desiderio.

Credimi con sempre d. Roma
affettuosi amici
P.A. Savat.

Magnifico Dr. Belloni

20-I-905

Ho pregio a cennare nuovamente alla S. V.
il n. del Dr. n. 127 - 128,
in data di feb. e avendo la ringrazio
per i v. c. e per la serie di
e per le consuetudini regole
supplementi del Dr. Régis m. suppl.
nelle leggi e for. regole a far.
col mondo oggi

all'istesso

21

Ho pregio a cennare nuovamente alla S. V.
del n. 128 in data di feb.
e dell'incantamento regole alla verba
in: proprio serape e spica
Prin d. concreta collegi della San
Farmacia, serape collegi farmacia del
S. V. e regole alla verba. Del
chiamato Vicari alla dirig della
Vice ha voluto esaminare abente
sulle questi e stodici confessi
gh. ora di dette San e delle Fa
Medicina e vor per di essere
risolto ad un compon di cal

mentale raccomandando. E' vero che il lodato dott.
Dr. Karl G. ^{August} Brugg. e Ferraris, considerano
come non modificabile l'orario delle lezioni del
prof. Serafini, ma è più che probabile che
il loro stesso non abbia tenuto conto che
il Vicario Decano del Complesso per gradi
aigo lascia obblighi le ore, a cui giungono
non le lezioni, che seg. danno alcune possi-
bilità essenziali. Per bene e il
prof. Serafini, modificando le lezioni l'ora
delle lezioni, conservando pure i medesimi
giorni d. lunedì, martedì, venerdì, mettendole
fra le 13 e le 14, in luogo delle 14 alle 15,
il prof. Spiller modificando egli pure
leggermente e seg. danno l'orario delle
lezioni esercitazioni, cioè ponendole non indige-
re giorni delle 14 alle 17, avremo
raggiunto lo scopo che questa importante
esercitazione potremo come ^{tenute a riprese}
d. 2.3 ore d' seguito come è d. dall'orario
opportuno se non ne venisse.
In quanto all' insegnamento dell' oculistica,
che si teneva già finora delle 13 alle 14,
potremo continuare con fine i giorni d.
martedì, giovedì e sabato e porre dalle
14 alle 15 nelle ^{ore} giorni. Credo che il
prof. Serafini, persuaso che questa concessione appaia
del tutto in armonia coll'ordine, vorrà nell' interesse
della salute e della pratica popolare. Ugo la
S. V. preferisce anche in una come Brugg per
che il Dr. G. non si bely. colla parità delle lezioni
ma si applica ad ora la stessa modifica per il Dr.